



astat info

Nr. **21**

04/2011

Bankbedingungen

Situation am 31.12.2010

Leichter Anstieg des TAEG auf Hypothekendarlehen mit variablem Zinssatz: Mittelwert bei 3,1%

Das vergangene Jahr hat eine Steigerung der Zinssätze Euribor für 6 und für 3 Monate (die zwei von den Kreditinstituten in Südtirol am häufigsten verwendeten **Indexierungsparameter** für Hypothekendarlehen mit variablem Zinssatz) mit sich gebracht. Nachdem im 1. Quartal 2010 historische Mindestzinssätze registriert wurden, nähern sie sich nun wieder - wenn auch nur langsam - den Mittelwerten der letzten zehn Jahre an. Eine Fortsetzung dieses Trends würde sich negativ auf die Darlehen mit variablem Zinssatz auswirken. Ein Signal in diese Richtung kam von der Europäischen Zentralbank, die in den letzten Tagen den Leit-zins um 0,25 Prozentpunkte auf 1,25% erhöhte.

Der **Spread**, also der Aufpreis vonseiten der Banken auf den Indexierungsparameter, betrug durchschnittlich 1,9%, was einer Abnahme von etwa 0,3 Prozentpunkten gegenüber dem Vorjahr entspricht.

Dennoch besteht in Südtirol weiterhin ein deutlicher Unterschied (ungefähr 260 Basispunkte) zwischen den beiden TAEG (fix und variabel) und zwar zugunsten des variablen. Diese Differenz wird wohl noch einige Zeit erhalten bleiben, sofern sich auf den Märkten keine plötzlichen Schwankungen ergeben.

Condizioni bancarie

Situazione al 31.12.2010

TAEG mutuo ipotecario con tasso variabile in lieve ripresa: valore medio al 3,1%

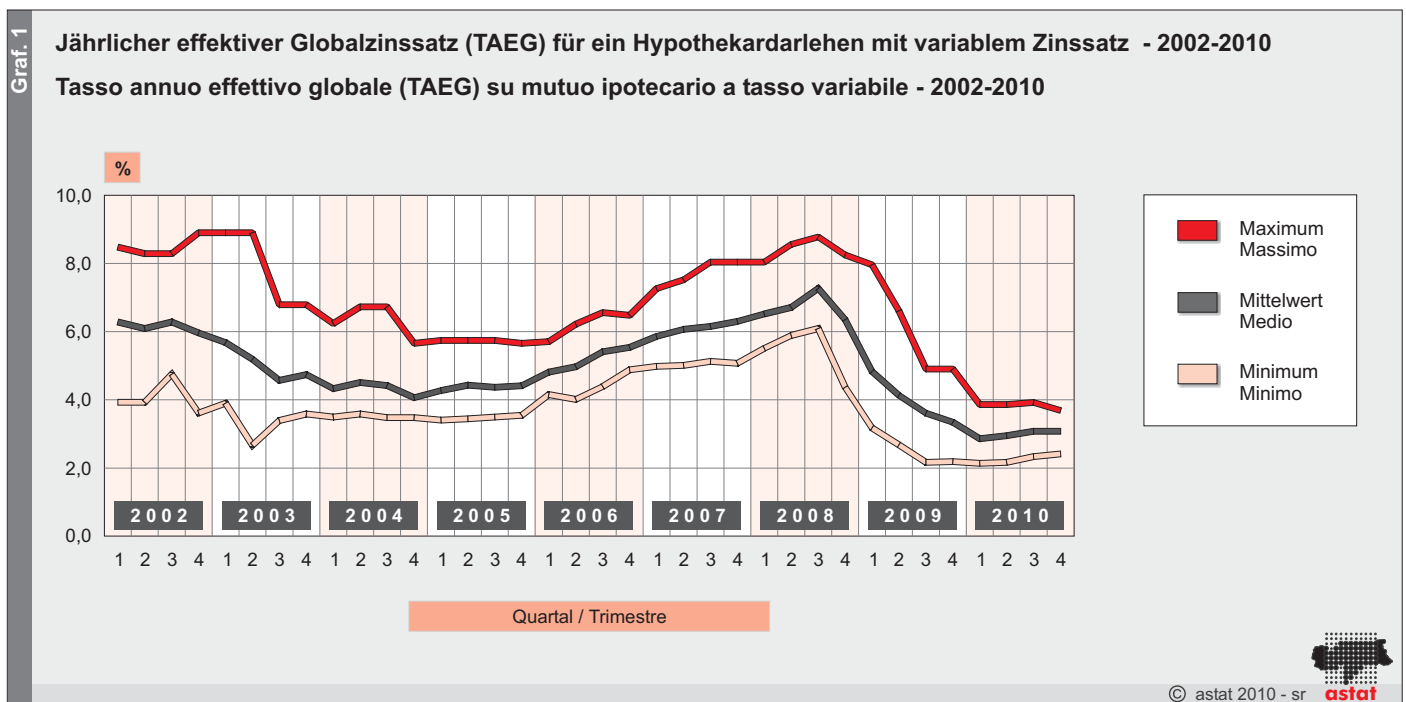
L'anno appena trascorso ha visto riprendere la crescita dei tassi Euribor a 6 e a 3 mesi (rispettivamente il primo ed il secondo **parametro di indicizzazione** più utilizzato dagli istituti di credito operanti in provincia di Bolzano per i mutui ipotecari a tasso variabile) che, dopo aver toccato i minimi di sempre nel 1° trimestre 2010, iniziano a riavvicinarsi seppur lentamente ai valori medi degli ultimi dieci anni. Ciò potrà avere delle ripercussioni sui mutui a tasso variabile, che, ove venisse mantenuto tale trend, tenderanno a diventare più onerosi. Un segnale in tale direzione è arrivato dalla Banca Centrale Europea, che nei giorni scorsi ha aumentato di 0,25 punti il tasso ufficiale di riferimento, portandolo all'1,25%.

Lo **spread**, la maggiorazione applicata dalle singole banche sul parametro d'indicizzazione, ha fatto registrare un valore medio dell'1,9% con un ribasso di circa 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Ciononostante, la differenza media tra i due TAEG (fisso e variabile) misurata in Alto Adige, pari a circa 260 punti base a favore del tasso variabile, è ancora sostanziale e - salvo fluttuazioni improvvise dei mercati - richiederà probabilmente ancora del tempo per essere colmata.

Im Detail kann, nach dem historischen Tiefstwert im 1. Quartal 2010, eine leichte Steigerung des jährlichen effektiven Globalzinssatzes (**TAEG**) für ein 20-jähriges **Hypothekendarlehen** von 150.000 Euro mit halbjährlichen Rückzahlungsraten und **variablem Zinssatz** registriert werden. Aus der Untersuchung der Bankbedingungen, welche für einige in Südtirol tätige Banken durchgeführt wird, geht hervor, dass der TAEG im 4. Quartal 2010 zwischen einem Minimum von 2,4% und einem Maximum von 3,7% schwankte. Der Durchschnittswert lag dabei bei 3,1%. Dies entspricht zwar einem Rückgang um 0,27 Prozentpunkte gegenüber demselben Zeitraum des Jahres 2009 (3,4%), im Vergleich zum 1. Quartal 2010 (2,9%) ist jedoch eine leichte Zunahme festzustellen. Es scheint, als ob sich die Situation, nach den Anpassungen der Zinssätze für Finanzierungen aufgrund der Reduzierungen der Leitzinssätze der Europäischen Zentralbank (EZB) und des Interbankenmarktes, stabilisiert hat und langsam wieder zu den Werten vor der Krise hin tendiert.

Nello specifico, dopo il minimo storico fatto registrare nel primo trimestre 2010, il tasso annuo effettivo globale (**TAEG**) relativo ad un **mutuo ipotecario** di 150.000 euro a 20 anni, con rate semestrali e **tasso variabile** fa registrare una flebile ripresa. Dall'indagine effettuata su un campione di banche che operano in provincia di Bolzano emerge che il TAEG nel 4° trimestre 2010 ha oscillato tra un valore minimo del 2,4% ed un massimo del 3,7% con un valore medio del 3,1%. Quest'ultimo, sebbene registri una diminuzione di 0,27 punti percentuali rispetto al valore rilevato nello stesso periodo del 2009 (3,4%), è leggermente aumentato, se confrontato col dato relativo al primo trimestre 2010 (2,9%). Sembra dunque che, dopo il periodo di adeguamento dei tassi applicati sui finanziamenti bancari alle riduzioni dei tassi ufficiali della Banca Centrale Europea (BCE) e dei mercati interbancari, lo scenario si sia stabilizzato ed inizi timidamente a virare verso i valori pre-crisi.



Der TAEG für ein 20-jähriges **Hypothekendarlehen** von 150.000 Euro mit halbjährlichen Rückzahlungsraten und **fixem Zinssatz** betrug 5,7% (6,1% im 4. Quartal 2009) und schwankte zwischen einem Minimum von 5,1% und einem Maximum von 6,5%. Gegenüber demselben Zeitraum des Jahres 2009 verzeichnete der Minimalwert einen Rückgang um 0,2 Prozentpunkte (von 5,3% auf 5,1%). Der Maximalwert sank hingegen um 1,2 Prozentpunkte (von 7,7% auf 6,5%).

Il TAEG relativo ad un **mutuo ipotecario** di 150.000 euro a 20 anni con rate semestrali e **tasso fisso**, ha registrato un valore medio del 5,7% (contro il 6,1% del 4° trimestre 2009), variando tra un minimo del 5,1% ed un massimo del 6,5%. Relativamente allo stesso periodo del 2009 il tasso minimo ha registrato un calo di 0,2 punti percentuali (da 5,3% a 5,1%), mentre il valore massimo è diminuito di 1,2 punti percentuali (da 7,7% a 6,5%).

Banken, die Hypothekendarlehen vergeben, finanzierten maximal zwischen 70% und 100% des **Immobilienwertes**.

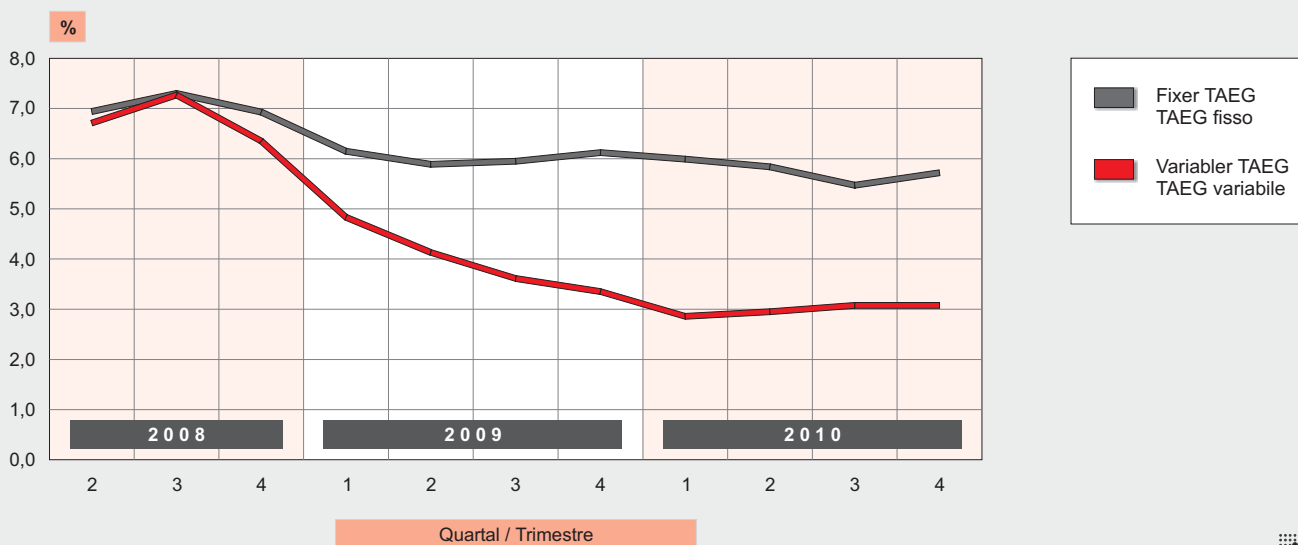
Per quanto riguarda i mutui ipotecari, le banche hanno finanziato un importo massimo variabile tra il 70% e il 100% del **valore dell'immobile**.

Jährlicher effektiver Globalzinssatz (TAEG) für ein Hypothekendarlehen nach Art des Zinssatzes - 2008-2010

Mittelwert

Tasso annuo effettivo globale (TAEG) su mutuo ipotecario per tipologia di tasso - 2008-2010

Valore medio



© astat 2010 - sr



Leichter Anstieg der Zinsen für Konsumkredite

Die Zinsen für Konsumkredite der Südtiroler Banken verzeichnen einen leichten Anstieg. Für einen **Kredit von 5.000 Euro mit drei Jahren Laufzeit** wandten die lokalen Banken im 4. Quartal 2010 einen durchschnittlichen TAEG von 10,4% an. Gegenüber demselben Quartal des Jahres 2009 entspricht dies einem Plus von 0,8 Prozentpunkten.

Die durchschnittliche **monatliche Rückzahlungsrate** für diese Art von Finanzierung betrug 157,99 Euro und war damit zwar geringfügig höher als im selben Zeitraum des Vorjahres (156,17 Euro), aber immer noch unter dem Wert vom 31.12.2008 (159,33 Euro).

Tassi in leggera ripresa per il credito al consumo

In provincia di Bolzano i tassi sul credito al consumo applicati dalle banche registrano un lieve aumento: nel 4° trimestre 2010 il TAEG medio applicato ai **prestiti di 5.000 euro e con durata tre anni** è stato pari al 10,4%, con un incremento di 0,8 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2009.

La **rata mensile** media da rimborsare per lo stesso tipo di finanziamento ammonta a 157,99 euro, importo di poco superiore a quello fatto registrare nello stesso periodo dell'anno precedente (156,17 euro), ma ancora inferiore al valore riferito al 31.12.2008 (159,33 euro).

Leichte Rückgänge bei den Passivzinsen, auch jener außerhalb des Kreditrahmens

Der durchschnittliche **Zinssatz auf Portfoliofinanzierungen** betrug 5,8% und lag damit um 0,7 Prozentpunkte unter jenem desselben Zeitraums des Vorjahres (6,5%). Der Zinssatz für **Rechnungsvorauszahlungen** lag im 4. Quartal 2010 bei 6,1% und somit 0,6 Prozentpunkte unter dem Wert des letzten Quartals 2009 (6,7%).

Der jährliche Maximalzinssatz auf **überzogene Kreditrahmen** lag bei durchschnittlich 9,6% (-1,1 Pro-

Lievi flessioni per i tassi passivi, anche per quelli fuori fido

Il tasso medio di **finanziamento su portafoglio** è risultato pari al 5,8%, inferiore di 0,7 punti percentuali rispetto a quanto registrato nel stesso periodo dell'anno precedente (6,5%). Il tasso medio applicato per gli **anticipi su fatture** nel 4° trimestre 2010 è stato pari al 6,1%, in diminuzione di 0,6 punti percentuali rispetto all'ultimo trimestre del 2009 (6,7%).

Il tasso annuo massimo applicato allo **scoperto con fido** si è mosso attorno ad un valore medio del 9,6%,

zentpunkte gegenüber 2009). Denselben Trend verzeichneten auch der Minimal- und der Maximalwert (-2,4 bzw. -2,6 Prozentpunkte).

Die **jährlichen Passivzinsen außerhalb des Kreditrahmens** waren ebenfalls rückläufig. Der Maximalwert ist hier um fast 4 Prozentpunkte auf rund 18% gesunken. Die prozentuelle Erhöhung betrug durchschnittlich 3,6% und war somit um 0,8 Prozentpunkte niedriger als im Jahr 2009 (4,4%).

in flessione rispetto al 2009 (-1,1 punti percentuali). Esso rispecchia anche l'andamento del valore minimo e di quello massimo (-2,4 punti percentuali per il primo e -2,6 per il secondo).

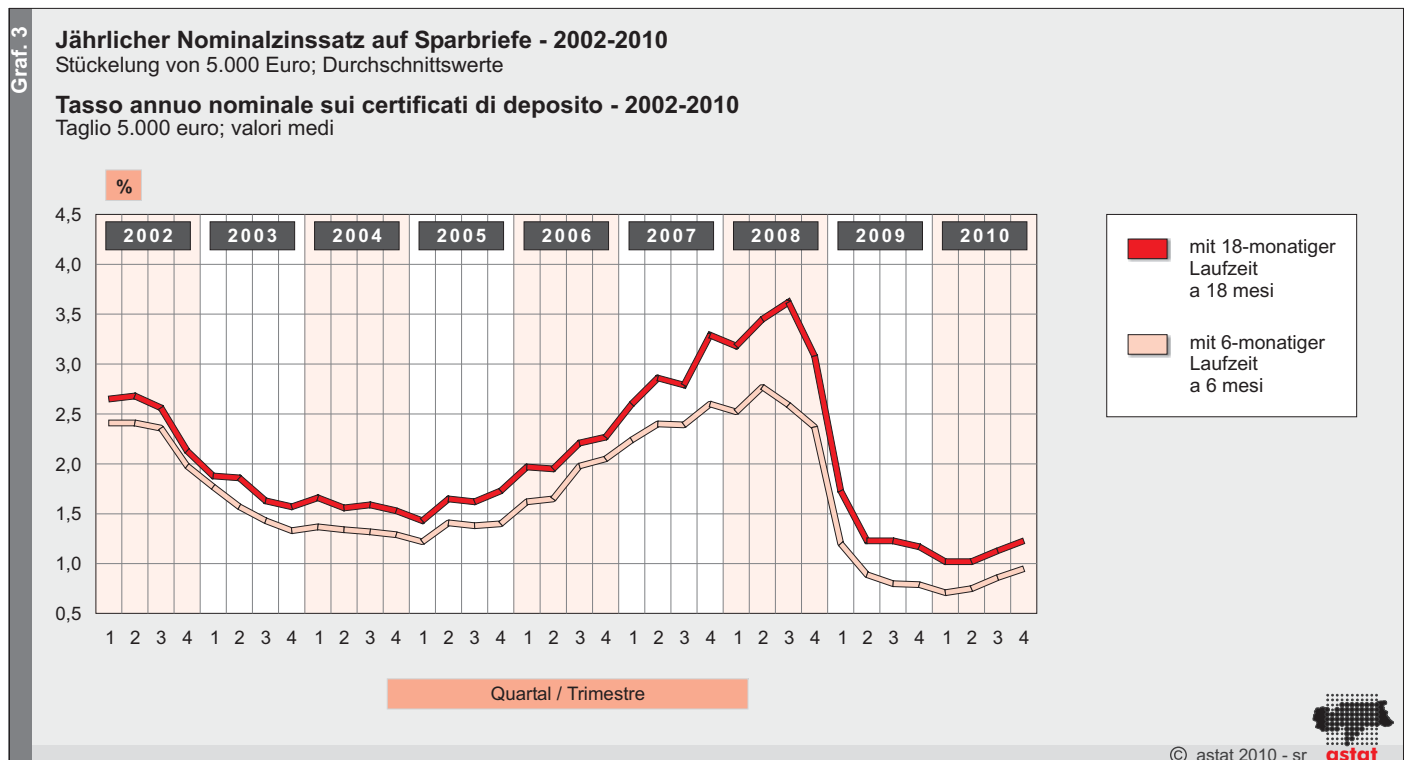
In flessione anche i **tassi passivi annui fuori fido**, i cui valori massimi sono calati di quasi 4 punti percentuali, attestandosi intorno al 18%. La maggiorazione percentuale ha toccato il valore medio del 3,6%, con una riduzione di 0,8 punti percentuali rispetto al 2009 (4,4%).

Zinsen auf Einlagen stabil

Die Habenzinsen auf Kontokorrente unterbrachen ihren rückläufigen Trend: Der **Durchschnittszinssatz auf ordentliche Kontokorrente** verzeichnete im 4. Quartal 2010 nämlich einen Rückgang um lediglich 0,1 Prozentpunkte gegenüber 2009 und lag bei 0,4%. Der **jährliche Mindestzinssatz** blieb weitgehend unverändert und pendelte sich bei durchschnittlich 0,1% ein.

Stabili i tassi sui depositi

I tassi sui conti correnti creditori hanno interrotto il loro trend in flessione: il valore del **tasso d'interesse medio sui conti correnti ordinari** ha infatti registrato nel 4° trimestre 2010 un calo di soli 0,1 punti percentuali rispetto al 2009 e si è attestato su un valore medio dello 0,4%, mentre il **tasso annuo d'interesse minimo** si è mantenuto sostanzialmente stabile attorno al valore medio dello 0,1%.



Die Zinsen für Sparbriefe haben sich kaum verändert: Der **jährliche durchschnittliche Nominalzinssatz (TAN) auf Sparbriefe mit einer Laufzeit von 18 Monaten** lag zum 31.12.2010 bei 1,2%. Der Mindestwert betrug 0,4%, der Höchstwert 2,0%. Der Mittelwert verzeichnet ein leichtes Plus von 0,1 Prozentpunkten gegenüber dem vorhergehenden Quartal, während er im Vergleich zum entsprechenden Zeitraum 2009 praktisch unverändert geblieben ist. Der jährliche durchschnittliche Nominalzinssatz (TAN) auf Sparbriefe **mit einer Laufzeit von 6 Monaten** ist im Vergleich zum

Stabili i tassi sui certificati di deposito: il tasso annuo nominale **(TAN) medio sui certificati di deposito a 18 mesi** ha fatto registrare al 31.12.2010, un valore medio dell'1,2%, con valori compresi tra un minimo dello 0,4% ed un massimo del 2,0%. Il valore medio è in lieve rialzo (+0,1 punti percentuali) rispetto al trimestre precedente ed è invece rimasto praticamente invariato rispetto a quello rilevato nel periodo corrispondente del 2009. Il tasso annuo nominale (TAN) medio sui certificati di deposito **a 6 mesi** è aumentato rispetto all'anno precedente di 0,1 punti percentuali,

Vorjahr um 0,1 Prozentpunkte gestiegen und betrug durchschnittlich 0,9%.

con un valore medio pari allo 0,9%.

Erhöhung der Kontoführungsspesen

Die **durchschnittlichen Jahresspesen** für die Führung eines **ordentlichen Kontokorrents** lagen am 31.12.2010 - ohne Stempelsteuer, die 34,20 Euro beträgt - bei 67,30 Euro (+17,30 Euro gegenüber 2009). Die angerechneten Spesen variieren stark von Bank zu Bank. Einige berechnen dem Kunden keine Spesen, andere verlangen bis zu 216,00 Euro.

Auch die **Gebühren je Bankbewegung** sind angestiegen: Der Mittelwert lag zum 31.12.2010 bei 1,47 Euro (+0,16 Euro gegenüber 2009). Die Gebühren für **Abbuchungsaufträge vom eigenen Kontokorrent zugunsten Dritter bei anderen Banken** waren hingegen rückläufig und erreichten einen Mittelwert von 1,98 Euro, gegenüber den 2,14 Euro im Jahr 2009.

Die lokalen Banken verlangten für **die Vergabe einer Bankomatkarte** für Behebungen und Pos (Points of Sale) zwischen 10 und 30 Euro, wenngleich einige Kreditinstitute keinerlei Kosten für diese Dienstleistung berechneten. Auch die Gebühr für die **jährliche Erneuerung der Bankomatkarte** wird von den meisten Banken angelastet und schwankt zwischen einem Minimum von null und einem Maximum von 30 Euro.

Die Spesen für **Bankomatbehebungen bei Schaltern anderer Banken** sind gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres leicht rückläufig (durchschnittlich 2,12 Euro gegenüber 2,21 Euro im Jahr 2009).

Wachsende Gebühren für Verwaltung und Verwahrung von Obligationen

Für die **Verwaltung und Verwahrung von Staatspapieren** berechneten die erhobenen Banken ihren Kunden im Schnitt 11,96 Euro je Semester. Dieser Betrag liegt um 0,54 Euro über jenem des Vorjahres. Die halbjährliche Fixgebühr für die **Verwaltung und Verwahrung von Obligationen und anderen Wertpapieren** erfuhr hingegen einen stärkeren Anstieg und erreichte einen Durchschnittswert von 36,27 Euro (+12,83 Euro gegenüber 2009).

Die **angelastete Gebühr** auf Aktien und Obligationen, welche einem Prozentsatz des Handelbetrages entspricht, blieb hingegen mit durchschnittlich 0,6% im Vergleich zum Vorjahr stabil.

Aumentano le spese per la tenuta dei conti correnti

Il **costo medio annuo** per la tenuta di un **conto corrente ordinario** - esclusa l'imposta di bollo, ammonitante a 34,20 euro - al 31.12.2010 ha raggiunto un importo pari a 67,30 euro (+17,30 euro rispetto al 2009), con una variabilità notevole da banca a banca: alcune non addebitano spese al cliente, altre arrivano ad addebitare fino a 216,00 euro.

In aumento anche le **spese per operazione**, con un valore medio registrato al 31.12.2010 pari a 1,47 euro (+0,16 euro rispetto al 2009). In flessione invece la spesa per **ordini di pagamento a favore di terzi su altre banche**, che fa registrare un valore medio di 1,98 euro, contro i 2,14 euro del 2009.

Per l'**emissione di una carta Bancomat** per prelevamenti e Pos (Points of Sale) le banche locali hanno richiesto da un minimo di 10 euro ad un massimo di 30 euro, anche se diversi istituti di credito offrono questo tipo di servizio gratuitamente. Anche per il **rinnovo annuale della carta Bancomat** la maggior parte delle banche prevede un addebito, il quale oscilla tra un minimo di zero ad un massimo di 30 euro.

La spesa per la commissione sul **prelevamento Bancomat effettuato presso sportelli di altre banche** è in leggero calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi su un valore medio pari a 2,12 euro contro i 2,21 euro del 2009.

Crescono le spese per l'amministrazione e la custodia di titoli

La spesa media per l'**amministrazione e la custodia dei titoli di Stato** richiesta ai clienti dalle banche intervistate è risultata pari a 11,96 euro per semestre - importo superiore di 0,54 euro rispetto all'anno precedente - mentre quella fissa semestrale prevista per l'**amministrazione e la custodia di titoli obbligazionari e diversi** è aumentata notevolmente, raggiungendo un valore medio pari a 36,27 euro (+12,83 euro rispetto al 2009).

La **commissione applicata** in percentuale all'importo negoziato per titoli ed obbligazioni si mantiene sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore medio dello 0,6%.